

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

29-06-2023

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|------------------------------|------------|----|---|---|
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 29/06/2023 | 46 | Domani l'addio ad Andrea Ciccone Attendiamo un grande afflusso <i>Pier Luigi Trombetta</i> | 2 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 29/06/2023 | 49 | Conclusi i primi lavori sull'Idice Necessari a ricostruire l'argine <i>Redazione</i> | 3 |

Domani l'addio ad Andrea Ciccone «Attendiamo un grande afflusso»

La cerimonia alle 16
nella chiesa di San Pietro
Anche il Comune al lavoro
per organizzare l'evento

CASTELLO D'ARGILE

Si tengono domani alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Castello d'Argile, i funerali di Andrea Ciccone, soprannominato 'Cicco'. E' il sedicenne, di Argile, animatore di 'Estate Ragazzi' della parrocchia che era stato investito, mentre giocava con un amico, da un'automobile il 15 giugno scorso. Il ragazzo era stato ricoverato all'ospedale Maggiore nel reparto di Rianimazione, dove è morto venerdì scorso. Prima di poter organizzare i funerali, i familiari avevano dovuto aspettare gli esiti degli accertamenti medico - legali che l'autorità giudiziaria aveva disposto a riguardo.

«**L'amministrazione** comunale - dice il sindaco Alessandro Erriquez - è al lavoro per organizzare il grandissimo flusso di gente che parteciperà al rito funebre. Stiamo lavorando, di concerto

con la parrocchia, all'organizzazione dell'accoglienza delle tante persone che parteciperanno. Saranno allestite postazioni di Protezione civile e assistenza sanitaria, con la partecipazione del volontariato e della polizia Locale Reno Galliera». Appresa la notizia della morte di Andrea, amici del ragazzo ma anche persone di ogni età si erano spontaneamente ritrovati nella chiesa di Argile per un raccolto momento di preghiera. In una chiesa stipata di persone, mentre il parroco, don Giovanni, era ancora in ospedale al fianco della famiglia, il sindaco Erriquez era intervenuto, rivolgersi direttamente ai presenti, soprattutto agli amici, con un toccante messaggio.

Il primo cittadino aveva ringraziato, in particolar modo, gli animatori di 'Estate Ragazzi' per

aver garantito, nonostante le giornate di angoscia, momenti di serenità e allegria ai bambini che partecipavano all'attività. «Andrea - aggiunge il sindaco - ci ha lasciato una grande eredità: quella di essere consapevoli, in ogni azione, anche apparentemente innocente e banale, della bellezza e della fragilità della vita».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO ERRIQUEZ

«Saranno allestite postazioni sanitarie con la partecipazione della polizia locale»



Andrea Ciccone detto 'Cicco',
morto ad appena 16 anni



Peso:29%

Conclusi i primi lavori sull'Idice «Necessari a ricostruire l'argine»

L'annuncio di Irene Priolo
Scintille col civico Mastacchi
per le casse di espansione

MOLINELLA

«**Abbiamo** lavorato per tre settimane consecutive con sette squadre che hanno operato contemporaneamente e siamo riusciti a chiudere in anticipo i lavori per rincondare il fiume Idice nel suo tratto a valle del punto di collasso dell'argine e garantire così il deflusso estivo». Così la vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, Irene Priolo (**nella foto**) commenta la conclusione dei lavori sul fiume Idice nei pressi del ponte della Motta, tra i comuni di Molinella e Budrio.

«**Il cantiere** era partito a inizio giugno e costituisce un passo avanti fondamentale perché indispensabile per la ricostruzione dell'argine», aggiunge Priolo. Sono stati rimossi circa 120mila metri cubi di terreno, l'alveo è stato risezionato, ampliato e abbassato per permettere al torrente Idice di imboccare il tratto di valle, garantendo così un maggiore livello di sicurezza per le arginature di monte, fortemente lesionate dalla pie-

na. Questi lavori aumenteranno di molto la rapidità di abbassamento del livello delle acque nell'area allagata nei pressi di Selva Malvezzi e de la Motta. In Regione ieri si è parlato anche della cassa di espansione del canale Navile nella zona di Bentivoglio. A sollecitare il tema è stato Marco Mastacchi di Rete Civica in un'interrogazione affrontata nella sessione di lavoro della commissione Territorio, Ambiente e Mobilità presieduta da Stefano Caliendo. Il capogruppo civico, ricordando come «a 10 anni dai primi progetti risultino ultimate solo due fasi delle quattro previste», ha sottolineato come i tecnici «non reputino possibile contenere l'onda di piena del Navile attraverso il riversamento di parte delle acque nella cassa di espansione, a causa dei dislivelli che fisicamente non avrebbero consentito l'ingresso delle acque, rendendo di fatto inutile la realizzazione della cassa». Nella risposta, l'assessora Irene Priolo ha

chiarito che «le quote e i dislivelli dell'opera sono assolutamente conformi al progetto e confermo che per completare l'opera occorre l'ultima fase dei lavori con la disposizione di opere di presa, ma la cassa di laminazione può funzionare in via transitoria con una capienza pari al 50% del suo funzionamento come testimoniato nel corso degli eventi estremi dello scorso maggio». Nel dichiararsi insoddisfatto delle risposte ottenute, Mastacchi ha replicato sottolineando l'importanza dell'opera per il territorio circostante e si è chiesto «perché sia stato necessario il taglio dell'argine nel corso degli eventi di qualche settimana fa se la cassa è stata progettata per funzionare egualmente anche se in maniera parziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:27%